

LA PAGINA DEL VOLONTARIATO

L'associazione guidata da Mario Liberali raccoglie ora 25 minori tra i 14 e i 16 anni e ha inoltre realizzato un asilo dove ci sono 30 bambini che arrivano da un villaggio all'interno del vasto Paese asiatico



Nello Sri Lanka una casa per gli orfani

Gli Amici di Mihiri ospitano bimbe e ragazze vittime di maltrattamenti

di Giorgia Salomon

TRENTO. Una casa di accoglienza in Sri Lanka per bambine orfane o provenienti da situazioni di vita difficili. Questa è Casa Mihiri, un progetto divenuto realtà grazie all'impegno di un gruppo di amici. Mario Liberali, responsabile dell'associazione Amici di Casa Mihiri, racconta: «Abbiamo creato un luogo sicuro dove bambine e ragazze, spesso vittime di maltrattamenti o di disagi socio-familiari, possono essere assistite con affetto, cure e educazione scolastica».

Le nostre ospiti possono risiedere fino al loro completo recupero emotivo e fisico secondo i casi che ci vengono assegnati dal tribunale dei minorenni o dall'ufficio degli affari sociali. Attualmente sono 25 le bambine tra i 14 e i 16 anni accudite da Lorenzo e Lucilla, due italiani che hanno deciso di dedicare il loro tempo ad aiutare queste giovani a trovare la via per affermarsi ed inserirsi socialmente. Assieme a Preshani, una ragazza locale, gestiscono la casa di accoglienza, preparano le ragazze alla scuola e le seguono nei compiti a casa, assistendole nella crescita di tutti i giorni. All'interno del cortile della casa si trova anche un asilo che ospita 30 bambini del villaggio di Walahaduwa che ha risposto positivamente con nuove richieste di iscrizione. «Dall'Italia», spiega Liberali, «ci occupiamo di trovare finanziamenti per garantire la formazione di queste giovani che mostrano grande forza d'animo e desiderio di riscattarsi. Con progetti di adozione a distanza, di microcredito e contribuendo alla ricostruzione post-Tsunami

confidiamo nel sostegno di tutti. Inoltre grazie all'aiuto della Fondazione Metal System, che ci sostiene con continuità, riusciamo a garantire anche corsi di computer e attività del doposcuola». Ma è importante per l'associazione anche l'impegno di volontari che vogliono investire un minimo di tre mesi presso Casa Mihiri. Alessandra Moratelli, 28 anni trentina e residente a Roma, è appena tornata dopo un'esperienza intensiva di un mese: «desideravo da diverso tempo impegnarmi nel volontariato all'estero. Dopo la laurea in lingue per me era arrivato il momento di affrontare i colloqui per poi partire. All'inizio di agosto sono arrivata nello Sri Lanka inconsapevole di ciò che mi aspettava nonostante fossi stata ben formata. È bastato poco tempo per capire il lavoro da svolgere con le ragazze di Casa Mihiri. Ci vuole un grande spirito di iniziativa e di adattamento per riuscire a dare una mano e non pesare sulle spalle di chi ha già compiti gestionali e amministrativi. Ci si alzava alle 6 del mattino per aiutare le bambine



più piccole a lavarsi, vestirsi e a fare colazione prima della scuola. Al loro rientro bisognava seguirle con i compiti e cercare di coinvolgere anche le più timide e riservate in attività ludico-ricreative. Sono bambine veramente sveglie e curiose con un grande bisogno di affetto. Ora che sono rientrata per portare a termine dei corsi formativi mi capita spesso di

sentire un grande vuoto nel cuore e facile lasciarsi coinvolgere dall'amore che queste ragazze sprigionano. È un'esperienza che consiglio non solo da un punto di vista relazionale ma anche da quello interculturale».

Per saperne di più. Per avere ulteriori informazioni visitate il sito www.amicidicasamihiri.org (e-mail [\[samihiri.org\]\(mailto:samihiri.org\)\) oppure telefonate allo 0464 430416 \(ore serali\). Per aiutare Casa Mihiri è possibile effettuare un bonifico bancario sul conto corrente n° 100000 - Abi 08210 - Cab 20800 della Cassa Rurale di Rovereto intestato a Trentinosolidale onlus. È importante specificare nella causale del versamento: "Casa Mihiri, Sri Lanka - prog. N°62/Mihiri".](mailto:info@amicidica-</p></div><div data-bbox=)